

Croce Rossa Italiana
Comitato di Caltanissetta ONLUS
Ordinanza Presidenziale n° 08 del 17 Febbraio 2016
Approvazione progetto "Una Mano Amica" da svolgersi sull'unità
territoriale di Mussomeli



IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012 , n. 178 Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, convertito in legge 125/2013;

VISTO lo Statuto del Comitato Provinciale di Caltanissetta sottoscritto ai sensi del Decreto Ministeriale 16 Aprile 2014 in data 06 Dicembre 2014 in Palermo;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n° 15 del 05.01.2013 con la quale la Sig.ra Silvia Capri è proclamata Presidente del Comitato Provinciale di Caltanissetta;

VISTO il progetto (in allegato all'ordinanza) elaborato dal gruppo C.R.I. di Mussomeli nella qualità della referente Rossana Maria Sorce, destinato agli alunni della scuola primaria che vivono in condizioni disagio economico con lo scopo di offrire a loro un supporto scolastico ed educativo, che aiutino il bambino a raggiungere una propria autonomia scolastica, a potenziare le proprie capacità ed ampliare la considerazione di sé per migliorare le relazioni con l'ambiente in cui vive in considerazione del contesto sociale in cui è inserito.

VISTO l'obbiettivo strategico 2 della "Strategia 2020" in cui la Croce Rossa Italiana realizza interventi volti a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso, contribuendo in questo modo alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

CON I POTERI di cui al decreto legislativo 28 settembre 2012 n.178, come modificato dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 nonché dal decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192;

DETERMINA

Per le motivazione che qui si intendono ripetute e trascritte di:

- ✓ Approvare il progetto "Una Mano Amica", elaborato dal gruppo CRI di Mussomeli
- ✓ Sono stati individuati come Coordinatrice e Referente del progetto, rispettivamente le volontarie dott.ssa Anna Maria Anfuso e Rossana Maria Sorce, già volontarie della Croce rossa Italiana;
- ✓ Gli incarichi di cui sopra sono da intendersi a titolo gratuito;
- ✓ Il progetto è da ritenersi attuato presso i locali del gruppo di Mussomeli, ad opera dei volontari con la collaborazione di docenti esterni, individuati dai responsabili del progetto.

Croce Rossa Italiana
Comitato di Caltanissetta ONLUS
Ordinanza Presidenziale n° 08 del 17 Febbraio 2016
Approvazione progetto "Una Mano Amica" da svolgersi sull'unità
territoriale di Mussomeli



- ✓ Il periodo di svolgimento del progetto comprende i mesi che vanno da Marzo a Maggio 2016;
- ✓ Eventuali oneri sono a carico del Gruppo Croce Rossa Italiana di Mussomeli;
- ✓ Copia del presente provvedimento è trasmessa:
 - ✓ Al Responsabile del gruppo Croce Rossa Italiana di Mussomeli;
 - ✓ Alla referente del gruppo obiettivo due Dott.ssa Anna Maria Anfuso;
 - ✓ Alla referente del progetto Dott.ssa Rossana Maria Sorce;
 - ✓ Ai soci del Comitato di Caltanissetta;
 - ✓ Al Web Master per la pubblicazione, ai fini legali, sul sito internet del Comitato Provinciale di Caltanissetta;
- ✓ L'originale della presente Ordinanza sarà conservato in un apposito raccoglitore presso la Segreteria di Presidenza, sotto la sorveglianza del Responsabile dell'Ufficio.

IL PRESIDENTE
(Silvia CAPRI)

1.1 Denominazione progetto

UNA MANO AMICA

1.2 Responsabile progetto

ROSSANA MARIA SORCE

1.3 Obiettivi - Finalità - Destinatari

Finalità Consolidare e potenziare le competenze acquisite a scuola

Obiettivi Far acquisire agli alunni una maggiore autonomia nello studio

Destinatari Alunni della scuola primaria che versano in condizione di disagio economico

1.4 Durata

Da Marzo a Maggio 2016

1.5 - Risorse umane

Volontari della CRI di MUSSOMELI e docenti esterni.

PROGETTO

Il lavoro progettato dai volontari della CRI per i minori verrà attuato nel profondo rispetto delle particolarità e dei dinamismi personali e sarà teso a creare situazioni educative ed esperienze che aiutino il bambino a raggiungere l'autonomia, a potenziare le proprie capacità, ad ampliare la considerazione di sé, migliorare le relazioni con se stesso, con gli altri, con l'ambiente in cui vive e con il contesto sociale. Quest'ultimo aspetto sociale è fondamentale nello sviluppo, nella crescita e nell'acquisizione di conoscenza da parte del bambino. Nello specifico del servizio, si pensa al doposcuola come ad un ambiente familiare e stimolante sotto il profilo socio-educativo che offra una serie di strumenti ed opportunità affinché i bambini possano impiegare il loro tempo libero conciliando lo svolgimento di attività di studio individuali o in piccoli gruppi, con attività ricreative, ludico- espressive ed educative. Una delle priorità del doposcuola è quella di mantenere contatti frequenti con le famiglie e con gli insegnanti (se possibile in base alla loro collaborazione).

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

Nell'attuazione del progetto doposcuola si ritengono prioritari i sotto elencati obiettivi, distinti in obiettivi generali e specifici.

OBIETTIVI GENERALI

- offrire alle famiglie e al bambino un supporto scolastico ed educativo;
- favorire l'apprendimento scolastico, la libera espressione e il gioco svolgendo attività collegate ai programmi scolastici, ma anche indipendenti da questi ultimi;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del bambino;
- favorire l'integrazione e la socializzazione, anche multiculturale, tesa all'acquisizione della diversità delle persone e delle culture;

- stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società;
- valorizzare l'esperienza dei bambini, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- avvalorare la corporeità del bambino come suo modo globale di essere e di agire nella società.

OBIETTIVI SPECIFICI

- assistere il bambino durante lo svolgimento dei compiti assegnati;
- consolidare i metodi di studio già acquisiti in ambito scolastico;
- migliorare progressivamente l'autonomia personale in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo e quello dello studio;
- sviluppare l'acquisizione di una corretta metodologia di studio;
- rinforzare le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura;
- responsabilizzare il bambino alla partecipazione attiva della vita scolastica, con particolare riguardo ai bambini che presentano difficoltà scolastiche;
- promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in se stessi per una migliore integrazione nella comunità scolastica;
- favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali;
- incoraggiare la creatività e la propositività;
- sostenere l'autoriflessione;
- rendere ricco e proficuo il tempo libero, stimolando la creatività e lo svago realizzato dai e con i bambini stessi;

- imparare a negoziare ed interiorizzare le regole e le forme di convivenza durante i momenti di studio, di gioco, e di attività;
- promuovere la cura e il rispetto degli ambienti e degli strumenti ;
- costruire relazioni che siano di sostegno alla crescita, entrando in contatto con le famiglie, con la scuola e con il territorio.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

Le attività proposte sono strutturate in:

A. Accompagnamento e aiuto scolastico

B. Attività ludico-ricreative, educative

C. Cura degli ambienti e del materiale utilizzato

Le attività verranno svolte in un clima sociale positivo che permetta ad ogni bambino di esprimere se stesso, con le proprie potenzialità e nel rispetto della propria individualità.

Le metodologie che utilizzeremo nello svolgimento delle attività si caratterizzano per flessibilità e adattabilità alle risposte degli attori della relazione educativa, al contesto e alle situazioni varie. Queste metodologie guardano al bambino come costruttore attivo della sua autonomia cognitiva, emotiva ed affettiva. Le attività saranno organizzate tenendo in considerazione gli interessi del bambino e la continuità con gli obiettivi e con i contenuti dichiarati nel POF della scuola.

A. ACCOMPAGNAMENTO E AIUTO SCOLASTICO

L'aiuto allo studio è l'attività tesa a sostenere e assistere l'alunno nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola, attraverso l'acquisizione di una corretta metodologia d'apprendimento e lo sviluppo di capacità logico-analitiche attraverso il lavoro individuale e di gruppo. Si ritiene utile in questo ambito, favorire la cooperazione fra i bambini utilizzando metodologie dialogico - narrative e di apprendimento collaborativo come per esempio l'insegnamento reciproco con la collaborazione degli altri, sviluppando l'autonomia organizzativa e

di pensiero del bambino. Saranno privilegiate le relazioni orizzontali fondate sul lavoro e sulle situazioni concrete, anziché quelle verticali fondate sull'autorità della figura educativa, responsabilizzando e stimolando la partecipazione attiva del bambino con particolare riguardo ai soggetti che presentano difficoltà scolastiche. Saranno inoltre proposte attività diverse e complementari per approfondire i contenuti delle materie scolastiche e favorire un progressivo allargamento di interessi, la libera espressione e il gioco.

B. ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE, EDUCATIVE, MOTORIE. I momenti dedicati alle attività ludico-ricreative, educative e motorie comprendono il gioco educativo e il gioco libero e sono da noi pensati con una forte valenza pedagogica. Il gioco, favorendo il coinvolgimento totale dei bambini, in un tempo in cui sono sempre più attratti dai giochi solitari e multimediali, li aiuta a :

1. condividere, collaborare e accogliere l'altro;
2. mettersi in discussione e confrontarsi con i compagni;
3. accettare ed interiorizzare delle regole;
4. prestare attenzione;
5. usare la memoria;
6. attivare strategie di risoluzione ai problemi;
7. attività di socializzazione.

È per noi importante recuperare la dimensione del gioco come modalità di relazione che permette di liberare la creatività dei singoli e del gruppo, la socializzazione fra i pari e il rispetto per le regole previste dal gioco.

C. LA FIGURA EDUCATIVA

Nell'attuazione del progetto le figure educative sono da noi considerate come attori che stimolano e favoriscono le relazioni attraverso l'osservazione e l'orientamento, il sostegno e il feedback. Il compito della figura educativa è quello di creare situazioni ed esperienze che portino i bambini a giungere in modo autonomo e al tempo stesso guidato, alla propria autonomia nel fare, nel saper fare e nell'essere. Presupposto fondamentale a ciò è l'ascolto attivo all'interno del gruppo, dove il dialogo diventa lo strumento principale nella costruzione e nella negoziazione dei significati.

La figura educativa:

1. usa tecniche e metodologie adattandole al contesto, ai bambini, agli strumenti e agli spazi a disposizione;
2. programma, modifica, analizza le attività tenendo sempre presenti gli obiettivi e i bisogni cognitivi (conoscere, sperimentare, mettersi in gioco) e affettivi - emotivi (appartenenza, accoglienza, socializzazione, autonomia).

Il personale opererà tutelando la sicurezza dei bambini, attivando misure e procedure di emergenza . Sarà in possesso del requisito minimo di diploma di scuola media superiore con esperienza nell' ambito dei minori e curerà le seguenti attività:

- accoglienza dei bambini all'ora iniziale del servizio;
- assistenza allo svolgimento dei compiti;
- vigilanza durante tutte le attività;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie e l'ufficio Servizi Sociali Del Comune;

Sarà nominato un Responsabile-Coordiatore, sempre reperibile durante le ore di espletamento del servizio, con il compito di:

- controllare l'andamento del servizio;
- coordinare le attività degli educatori;
- mantenere i contatti con le famiglie;
- garantire il corretto collegamento con gli insegnanti del mattino;

La CRI assicura:

- la presenza del personale nel luogo di lavoro negli orari fissati;
- il monitoraggio del corretto svolgimento dell'attività

- il rispetto da parte del personale dell'obbligo di mantenere la privacy su tutto ciò di cui, per ragioni di servizio, possano venire a conoscenza in relazione ad atti, documenti, fatti o notizie riguardanti i minori;
- la qualità dei servizi e il loro migliore funzionamento;

TEMPI

Il doposcuola si svolgerà in orario pomeridiano che verrà fissato in base alle esigenze delle famiglie e dei volontari. Sono esclusi i giorni dichiarati festivi, quelli compresi nei periodi delle vacanze natalizie e pasquali e quelli nei quali sono sospese le lezioni e le attività scolastiche mattutine. **STRUMENTI**

- libri • materiale di cancelleria • materiale ludico • cassetta di primo soccorso

VERIFICA

I volontari svolgono il proprio servizio applicando tutti i relativi strumenti di programmazione, esecuzione e controllo delle attività svolte.

. diario giornaliero: questo strumento è utilizzato per la descrizione delle attività svolte, con campo note per tutte le annotazione indispensabili alla verifica dell'andamento e degli aspetti relazionali con i bambini ...

- registro rilevazione presenze dei bambini: si rilevano le presenze giornaliere.
- verifiche periodiche.
- relazione finale.

Modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari:

- questionario di soddisfazione alle famiglie
- incontri durante l'anno con le famiglie, i Servizi Sociali del Comune e con le insegnanti di classe ove necessario.